

ASPETTI SISTEMICO PROCESSUALI E RELAZIONALI NELLE DIPENDENZE

Il presente contributo vuole portare, come stimolo, elementi di riflessione sul percorso di sviluppo del soggetto nella relazione, a partire da un nodo fondamentale, quello della reciprocità, che si realizza nell'attaccamento, come esperienza con aspetti biologici, psicologici e sociali.

L'approccio utilizzato intende la persona come sistema conoscitivo che costruisce la sua esperienza, lungo un itinerario unico, processuale, che è e si sviluppa nella relazione, che, per dirla con Gregory Bateson, viene prima, precede.

ASPETTI SISTEMICO PROCESSUALI E RELAZIONALI NELLE DIPENDENZE

- Tale approccio può permettere di studiare la formazione della personalità, anche nella sua psicopatologia e quindi anche il rapporto tra questa e le dipendenze
- Inoltre può essere utile, anche attraverso strumenti di valutazione, per comprendere i fattori caratteristici che si ritrovano in modo costante tra i soggetti che abusano di sostanze
- Tali fattori possono essere ritrovati così nella qualità della relazione di accudimento genitoriale e nell'esperienza di attaccamento del soggetto

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

Le relazioni di attaccamento si possono distinguere nella nota tipologia costruita in base alle osservazioni etologiche, intesa come continuum:

- attaccamento evitante/difeso (A) che privilegia il canale cognitivo, avendo sperimentato un impatto negativo nella reciprocità affettiva; comprende stili “inibito”, “genitoriale”, “compiacente”, “autosufficiente”
- attaccamento sicuro (B) che integra bene emozioni e cognizioni; comprende stili “riservato”, “sicuro”, “reattivo”

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

- attaccamento coercitivo-resistente/ambivalente (C), emergente da un contesto relazionale significativo marcatamente imprevedibile e controllato attraverso segnali emotivi; comprende stili “minacciante-disarmante”, “punitivo-indifeso”, “punitivo-seduttivo”
- attaccamento non integrato-disorganizzato (D) in cui il soggetto non riesce ad integrare emozioni e cognizioni, con forme che si avvicinano più al tipo A o al tipo C

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

Da tali tipi di attaccamento prendono forma diversi itinerari di sviluppo che si riflettono diversamente sull'emergere di differenti personalità.

Tali itinerari sono stati attribuiti da Guidano (1988) a 4 fondamentali Organizzazioni di Significato Personale: Depressiva (derivante da tipo A), Fobica (legata al tipo C), tipo Disturbo Alimentare Psicogeno, Ossessiva (connesse entrambe a tipi misti A/C)

Di recente tali OSP sono state definite rispettivamente come: Organizzazioni Distaccate, Organizzazioni Controllanti, Organizzazioni Contestualizzate, Organizzazioni Normative (Nardi, 2007)

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

Non possiamo tracciare corrispondenze tra tipi di attaccamento e OSP, che sono in numero limitato (come le emozioni principali) ma possiamo dire, in un'ottica sistemico-processuale, che l'OSP di ciascun individuo evolve nell'arco di vita sulla base di attivazioni emotive e costrutti cognitivi, a partire dalle relazioni di attaccamento

Considerando il soggetto come costruttore attivo di un senso di sé, con una coerenza interna, nell'ambito di un sistema individuale (OSP) in evoluzione, è possibile studiare l'organizzazione mentale nella normalità, ma anche nella patologia

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

Da alcune ricerche riportate in letteratura si osserva che la dipendenza patologica (come aiuto per lo sblocco emotivo) è correlata a personalità basate su un attaccamento evitante, connesso all'organizzazione distaccata, ma anche ad uno stile di attaccamento invischiato (come cura di emozioni non gestibili), riferibile all'organizzazione contestualizzata

L'attaccamento disorganizzato è connesso anch'esso alle dipendenze, con livelli crescenti di gravità dei disturbi (indicativa per la diagnosi) rispetto agli altri tipi di attaccamento insicuro (A e C).

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

In particolare, con Liotti (1999), si osservano in questi casi tendenze alla dissociazione mentale e a stati alterati di coscienza, come risposta a deficit di regolazione affettiva da una parte e della metacognizione (mentalizzazione) dall'altra (carenze indicative per l'intervento)

La relazione con una figura accudente spaventata e spaventante, facilita rappresentazioni mentali incompatibili, con deficit dello sviluppo metacognitivo rispetto alla lettura dei propri stati d'animo e di quelli altrui, riducendo la regolazione delle emozioni

ATTACCAMENTO E DIPENDENZE

- Per quanto riguarda l'esperienza di attaccamento, da alcune ricerche condotte con la Adult Attachment Interview si osserva, in accordo parziale con quanto già detto, che l'abuso di sostanze è legato per il 65% a modelli di attaccamento preoccupato-invischiato (connesso al tipo C) e per il 76% al tipo disorganizzato/non risolto (connesso al tipo D)
- In altri studi con soggetti tossico e alcooldipendenti, si osservano con frequenze significative i disturbi affettivi e i disturbi d'ansia, legati a basso accudimento e alto controllo genitoriale. Tra i disturbi di personalità sono più frequenti: antisociale, dipendente e borderline, accomunati da stili di attaccamento con maggiore evitamento

SISTEMI DI RELAZIONE E DIPENDENZE

- Occorre tener conto però che molti studi non tengono conto dell'influenza della dipendenza, che può portare allo sviluppo della “Addictive personality”, descritta da Nakker nel 1988, che sembra derivare dall'embricarsi della personalità di base con meccanismi mentali secondari della dipendenza
- Da altre ricerche sulle famiglie emergono come più rappresentati, sistemi di relazione con carenze di supporto emotivo (evitamento emozioni), basati su scambi materiali e affettivamente poveri, con figure contrapposte (invischiamento)

SISTEMI DI RELAZIONE E DIPENDENZE

- Si possono osservare le correlazioni che emergono tra dipendenze patologiche e tipi di famiglia: dall'invischiata che richiama il tipo C (transizione tra nevrosi e psicosi) di Cancrini (1988) e il tipo 2 “abbandono misconosciuto” di Cirillo e al. (1996); alla disimpegnata, che si riferisce al tipo D (sociopatica) di Cancrini (1988) e al tipo 3 “abbandono agito” di Cirillo e al. (1996)
- ma vi sono altre connessioni con padri che vanno dall'assente, all'autoritario, al deresponsabilizzante;
- oppure con madri che vanno da quelle iperprotettive, a quelle “alternanti affettive”, a quelle autoritarie, a quelle obblative

ORGANIZZAZIONI MENTALI E DIPENDENZE

- Ciascun pattern di attaccamento, all'interno di un peculiare sistema di relazioni, costituisce la base per lo sviluppo di uno stile di personalità, basato su Modelli Operativi Interni, che si sono formati dalle relazioni precoci con figure significative e attraverso i quali l'individuo formula previsioni sulle future esperienze relazionali (Guidano, 1988, 1992; Liotti, 1995)
- Il sintomo si svilupperà solo se all'esperienza di attaccamento, più o meno insicura, seguirà un itinerario carente di esperienze relazionali protettive. Non importa tanto quale sintomo, ma la sua funzionalità rispetto al Modello Operativo Interno

ORGANIZZAZIONI MENTALI E DIPENDENZE

- Comprendere l'organizzazione di personalità del soggetto diviene importante per ricostruire il suo modo di interpretare la sua esperienza e aiutarlo a capire le regole del suo modo di conoscere
- Si favorisce così un processo di “mentalizzazione” della propria esperienza, sia rispetto al sé che alle relazioni interpersonali, attraverso la relazione terapeutica con un terapeuta “perturbatore strategicamente orientato” (Guidano, 1987), consapevole dell'accoppiamento strutturale che si va realizzando
- L'intervento psicoterapeutico non assume quindi l'obiettivo di modificare l'organizzazione di personalità, quanto piuttosto di farla emergere per aumentarne la complessità, in accordo con Kelly (1955) che riconosce lo sviluppo funzionale di un'organizzazione di personalità solo se l'individuo elabora le nuove esperienze con meta-costrutti, che aumentano la complessità della sua organizzazione

SISTEMI DI RELAZIONI E DIPENDENZE

- La relazione con il paziente diviene quindi il principale strumento terapeutico e la teoria dell'attaccamento, con l'uso di test e tecniche adeguati, può costituire un valido aiuto per comprendere le sue modalità di organizzazione e di relazione.
- Si tratta però di un solo livello di intervento, da integrare con l'analisi delle modalità di relazione familiari, in senso diadico e triadico e anche delle influenze derivanti dalla relazione di coppia
- Sembra utile inoltre considerare il lavoro di promozione delle risorse che si può fare con le famiglie e, in questa prospettiva, costruire reti di relazioni tra i servizi che lavorano con le famiglie e tra queste e gli stessi servizi